

ROMA



Protocollo RC n. 33778/2019

Deliberazione n. 97

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2019

VERBALE N. 87

Seduta Pubblica del 17 dicembre 2019

Presidenza: DE VITO – FIGLIOMENI - SECCIA

L'anno 2019, il giorno di martedì 17 del mese di dicembre, alle ore 10,25 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 10 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,43 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ficcardi Simona, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Seccia Sara, Simonelli Massimo, Spampinato Costanza, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Fassina Stefano, Ferrara Paolo, Figliomeni Francesco, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Penna Carola, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Zannola Giovanni.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Calabrese Pietro, Fiorini Laura, Lemmetti Gianni.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 152^a proposta nel sotto riportato testo, risultante dall'accoglimento di emendamenti:

152^a Proposta (Dec. G.C. n. 60 del 14 novembre 2019)

Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (Art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii)

Premesso che l'art. 170, comma 1-5, il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) prevede che:

- “1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”;

che l'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nel definire il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, al paragrafo 4.2, recita che:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono, tra gli altri:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL; sono delineati gli elementi caratterizzanti il Documento Unico di Programmazione;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni; (omissis)”;

ed al successivo paragrafo 8 recita che:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015-2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.”;

che l'art 151 del D.Lgs. n. 267/2000, ai commi 1 e 2, recita quanto segue:

- “1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.”;

che in data 3 agosto 2016 è stata adottata la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 9/2016, avente ad oggetto “Linee programmatiche della Sindaca Virginia Raggi per il mandato amministrativo 2016-2021”.

Atteso che il citato “Principio” al punto 4.2 prevede che l’elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi;

che, con nota prot. n. RE/59276 dell’11 giugno 2019 dell’Assessore al bilancio e al coordinamento strategico delle partecipate e con nota prot. n. RE/60025 del 14 giugno 2019 del Ragioniere Generale, è stata avviata la raccolta di informazioni da parte di tutte le Strutture, ai fini dell’elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

che, in virtù di quanto sopra, le Strutture di Roma Capitale hanno inviato all’indirizzo della Ragioneria Generale i contributi di propria competenza relativi alla “verifica dello stato di attuazione dei programmi al 30 giugno 2019”, alla definizione degli “Obiettivi Strategici ed Operativi di DUP 2020-2022” ed alla indicazione delle “dotazioni di risorse umane e strumentali” per il medesimo triennio. Tali contenuti, siglati dal Direttore apicale di ciascuna Struttura e validati dal relativo organo politico di riferimento, sono confluiti nella proposta di deliberazione di Assemblea Capitolina adottata dalla Giunta Capitolina n. 88/2019 (decisione di Giunta Capitolina n. 30 del 26 luglio 2019) e presentata all’Assemblea Capitolina dall’Assessore al Bilancio e al coordinamento strategico delle Partecipate, con ordine del giorno n. 42 del 29 luglio 2019;

che, con nota prot. n. RE/89855 del 2 ottobre 2019 del Ragioniere Generale, è stato chiesto alle Strutture di effettuare eventuali modifiche/integrazioni sul Documento approvato a luglio, parallelamente ad un’attività di ricognizione/riordino dei propri contenuti programmatici. Il tutto nell’ottica della redazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, cui ciascun Dipartimento e Municipio ha contribuito con gli elaborati (anch’essi siglati da Direttore Apicale e Organo politico di riferimento) confluiti definitivamente nell’Allegato alla presente deliberazione.

Tenuto conto che il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (integrato da eventuali modifiche segnalate in sede di redazione della Nota di Aggiornamento), oggetto di approvazione con la presente deliberazione, nel rispetto dei principi normativi, si articola come riportato nel seguente indice:

| | |
|---|---|
| Intro | Premessa Metodologica |
| Sezione Strategica – Parte Prima: Quadro delle condizioni esterne | |
| SeS.1.Est.1 | Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale |
| SeS.1.Est.2 | La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio |
| Sezione Strategica – Parte Prima: Quadro delle condizioni interne | |
| SeS.1.Int.1 | Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo Conto economico e Stato patrimoniale approvati) |
| SeS.1.Int.2 | Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione |
| SeS.1.Int.3 | Le risorse umane disponibili |
| SeS.1.Int.4 | Organizzazione e modalità di gestione dei servizi |
| SeS.1.Int.5 | Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati |
| Sezione Strategica – Parte Seconda: Indirizzi degli obiettivi strategici | |
| SeS.2.1 | Indirizzi in materia di risorse e impieghi (linee guida impartite dall'Amministrazione per la formazione del bilancio: Indirizzi generali di “comportamento finanziario”) |
| SeS.2.2 | Obiettivi strategici per missione |
| SeS.2.3 | Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti su quanto programmato nel DUP: verifica al 30/06/2019 dello Stato di Attuazione dei Programmi per il DUP 2019-2021. |
| Sezione Operativa - Parte Prima | |
| SeO.1.1 | Descrizione dei programmi e obiettivi operativi |
| SeO.1.2 | Indirizzi agli organismi partecipati (contributo atteso da questi organismi per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente) |
| SeO.1.3 | Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento (andamento storico e i relativi vincoli) |
| SeO.1.4 | Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa |
| SeO.1.5 | Le opere pubbliche che non hanno avuto ancora il livello minimo di progettazione - Triennio 2020/2022 |
| SeO.1.6 | Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica per il triennio 2020/2022 |
| SeO.1.7 | Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici |
| Sezione Operativa - Parte Seconda | |
| SeO.2.1 | Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 |

- SeO.2.2** Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020
- SeO.2.3** Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (redatto ai sensi del D.L. 25/6/2008 n. 112 - convertito nella L. 133 del 6/8/2008)
- SeO.2.4** Attività Produttive
- SeO.2.5** Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento (Art. 2, commi 594-599, Legge 24.12.2007 n. 244 "Legge Finanziaria anno 2008")
- SeO.2.6** Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro (D.Lgs. 50/2016, art. 21, commi 1-6-7)

che gli Obiettivi Operativi riguardanti le varie Strutture sono stati individuati tenendo conto delle modifiche apportate alla Macrostruttura con deliberazione di Giunta Capitolina n. 149 del 30 luglio 2019 ("Modifiche e integrazioni al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 e s.m.i.").

Ritenuto che resta confermata la disciplina generale dei Servizi a domanda individuale approvata con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 141/2018. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 169 della L. 296/2006 restano altresì in vigore le tariffe approvate con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 245/2018, nella misura in cui non vengano variate con nuove determinazioni di competenza della Giunta Comunale.

Visto che in data 12 novembre 2019 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.) si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci";

che in data 12 novembre 2019 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci";

che in data 12 novembre 2019 il Direttore Generale, come da dichiarazione in atti, ha attestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e de Servizi, la coerenza della proposta di Deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con un impatto generale sulla funzione della Struttura e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore Generale

F.to: F. Giampaolletti;

il parere dell'Organismo di Revisione Economico Finanziaria reso in data 6 dicembre 2019 con nota prot. RQ/22234 che costituisce allegato parte integrante del presente provvedimento.

Dato atto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che la Commissione Capitolina Permanente I, nella seduta del 9 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dei Dirigenti responsabili del Servizio Franco Giampaolletti, Roberto Botta, Nicola De Bernardini, Valeria Minniti, Guido Calzia, Alberto Di Lorenzo e di regolarità contabile del Ragioniere Generale Anna Guiducci, espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.), nonché il parere formulato, ai sensi dell'art. 239 del medesimo Testo Unico, dal Collegio dell'Organismo di Revisione Economico Finanziaria, composto da Gianluca Caldarelli e Maria Antonietta Rea, in ordine agli emendamenti approvati.

Per i motivi di cui in premessa,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare il Documento Unico di Programmazione 2020-2022, così come integrato con il presente atto che costituisce Nota di Aggiornamento, contenente la Sezione Strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo residuo - nell'ambito della quale si colloca la Sezione SeS.2.3, relativa alla verifica al 30 giugno 2019 dello Stato di Attuazione dei Programmi - e la Sezione Operativa, con un orizzonte temporale di tre anni, pari al bilancio di previsione.

La Sezione Operativa include, nella Parte Seconda, anche i paragrafi rappresentativi dei seguenti contenuti:

- Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022
- Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (redatto ai sensi del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 - convertito nella L. 133 del 6 agosto 2008)
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro (D.Lgs. 50/2016, art. 21, commi 1-6-7).

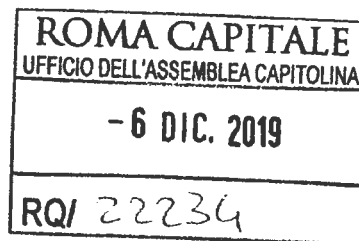
Tale Documento è allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione di quanto disciplinato dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché dell'art. 170 del TUEL.

ROMA



8

ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA



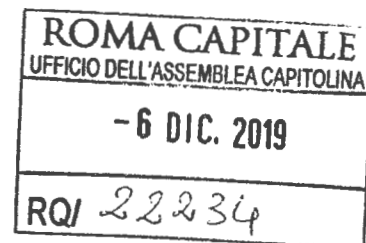
RC/36745/2019

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020 – 2022



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ROMA CAPITALE**

Verbale n. 98 del 5/12/2019

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2020-2022 E RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO**

PREMESSA

Vista la decisione di Giunta Capitolina n. 60 del 15/11/2019, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per Roma Capitale per il triennio 2020-2022 adottato con decisione della Giunta Capitolina n.30 del 26/07/2019;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.*"
- al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre, al punto 8.2, si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a

Parere dell'Organo di Revisione sul DUP 2020-2022

riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione dovrebbe tenere conto delle proposte integrative o modificative nel frattempo intervenute, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Il DUP quindi costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

CONTENUTI DEL DUP

Il principio contabile 4/1 prevede per il DUP, ed in particolare per la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, i seguenti contenuti minimi.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).



Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.
5. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

VERIFICHE E RISCONTRI

Preliminarmente si rileva che per quanto riguarda la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Assemblea capitolina n. 9/2016, non presentando le stesse contenuti di tipo finanziario è stata limitata alla verifica della presenza di un nesso logico-procedurale di collegamento tra le suddette linee programmatiche ed il DUP.



L'Organo di revisione ha proceduto a verificare la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1. In merito si evidenzia che, stante anche la non previsione normativa di un modello standardizzato ed obbligatorio di DUP, la disposizione dei contenuti del DUP 2020-2022 in qualche caso non rispetta l'ordine di elencazione sopra riportato e/o l'inserimento dei contenuti nella Ses e/o nella Seo.

Il DUP 2020/2022 contiene da un lato la specificazione del collegamento tra Linee programmatiche sopra riportati e gli Obiettivi Strategici, attribuendo gli stessi a specifiche Missioni/Programmi, attraverso la definizione di una tabella riportante l'elenco degli Obiettivi Strategici contenute nelle suddette "Linee programmatiche della Sindaca Virginia Raggi per il mandato amministrativo 2016-2021" declinato per missioni e programmi e per struttura organizzativa di attribuzione.

Dall'altro lato, nella SeO sono stati suddivisi in modo più specifico gli Obiettivi Strategici sopra richiamati, definendo Obiettivi Operativi ed i relativi indicatori e risultati attesi.

Si rileva che tale modalità permette di definire in modo puntuale la programmazione operativa stabilendo gli obiettivi che verranno successivamente trasposti nel Piano Esecutivo di Gestione in Obiettivi Gestionali, attribuendoli alle singole unità operative.

Si evidenzia al contempo che alcuni elementi non risultano presenti né nella sezione strategica né in quella operativa.

Tra l'altro, non si riscontrano infatti nella sezione strategica specifici indirizzi "generalisti con riferimento al periodo di mandato " per quanto riguarda i tributi e le tariffe dei servizi pubblici, e in quella operativa gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi riferiti al triennio di riferimento del bilancio di previsione "quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio".

Inoltre, per quanto riguarda organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, non è presente la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli stessi con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente e, corrispondentemente, nella SeO, non risulta presente la valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni.

In merito alla definizione delle tariffe e aliquote tributarie l'organo di Revisione, pur rilevando che l'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 prevede che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."* e che con decisione di Giunta Capitolina n. 61 del 14/11/2019 vengono individuati i servizi a domanda individuale per l'anno 2020, nonché forniti specifici indirizzi per la determinazione delle tariffe degli stessi, evidenzia che la mancata

previsione all'interno del DUP degli indirizzi in materia tributaria e tariffaria, depotenzia la funzione programmatoria di tale documento.

Anche per quanto riguarda gli organismi ed enti strumentali e le società controllate e partecipate la mancata analisi della situazione economico e finanziaria e la previsione di specifici obiettivi di servizio e gestionale, considerata la rilevanza che tali organismi assumono all'interno del GAP, rappresenta un ulteriore elemento di indebolimento delle finalità programmatiche del DUP.

Si evidenzia inoltre che in aderenza a quanto previsto dal principio contabile la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. In merito si rileva che le previsioni di entrata e spesa contenute nella SeO sono effettuate in perfetta aderenza a quelle contenute nel Bilancio di previsione 2020/2022.

In merito all'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, l'Organo di Revisione prende atto che in base a quanto previsto dal principio contabile 4.1 come modificato dal DM 29 agosto 2018, il quale testualmente prevede che *"Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP"* gli stessi si intendono approvati con l'approvazione del DUP.

Con riferimento a tali strumenti di programmazione nello specifico si rappresenta quanto di seguito riportato.

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione risulta inserito all'interno del DUP e quindi adottato dall'organo esecutivo contestualmente allo stesso.

In merito l'Organo di Revisione raccomanda che siano rispettate le previsioni del sopra citato D.M. 14/2018 il quale all'art. 5 comma 5 prevede che *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali*



aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma".

Il Piano triennale delle OO.PP. prevede per il triennio di riferimento investimenti per totali € 959.148.267,63 di cui € 485.469.141,89 per il primo anno.

L'Organo di Revisione evidenzia altresì che all'interno del DUP, SeO risulta altresì inserito l'elenco delle "Opere pubbliche che non hanno avuto ancora livello minimo di progettazione - Triennio 2020/2022" contenente la previsione di ulteriori possibili interventi per circa 67 mln di euro.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è previsto dall'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

Il principio contabile 4.1 prevede che *"Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. "*

All'interno del DUP è previsto solo l'ALIENAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA per un importo annuale di € 2.265.838 uguale per l'intero triennio. Successivamente è pervenuta allo scrivente organo la nota prot. 42591 del 14/11/2019 del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative nella quale, oltre a specificare la sopra richiamata previsione, sono riportati ulteriori immobili *"non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione"* senza specificare il valore degli stessi e le modalità di valorizzazione-alienazione.

Si invita l'Amministrazione a predisporre un apposito atto che proceda, come richiesto dalla sopra richiamata normativa, a definire l'elenco dei i singoli immobili di proprietà dell'ente individuando quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e a quantificarne il valore e le modalità di valorizzazione/alienazione.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un importo complessivo

nel biennio di € 348.917.769,84 risulta inserito all'interno del DUP e quindi adottato dall'organo esecutivo contestualmente allo stesso.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007 contiene l'indicazione delle misure che si vogliono intraprendere e/o continuare per il contenimento della spesa. Esso non prevede però valori finanziari e/o target numerici. Si invita l'amministrazione a definire tali risultati attesi.

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2020-2022, risulta composta dalla sola quantificazione dell'importo massimo di spesa potenziale che ai sensi del novellato art. 6 del D.Lgs 165/2001 e delle relative linee guida, rappresenta il nuovo concetto di dotazione organica. In merito l'Organo di revisione evidenzia che tale formulazione può rappresentare solo un'indicazione per verificare la coerenza della spesa per personale prevista nel bilancio di previsione per il triennio 2020/2022. Si raccomanda all'Amministrazione, prima di procedere a qualsiasi forma di nuova assunzione, di procedere alla redazione di un'apposita deliberazione di programmazione triennale del fabbisogno del personale, dettagliando ed evidenziando al suo interno sia i fabbisogni specifici sia il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, da sottoporre al previo parere dello scrivente organo di Revisione, così come previsto dalla normativa vigente.



CONCLUSIONE

Atteso che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione" e che quindi sulla base delle previsioni contenute nel DUP dovrà essere esaminato lo schema di bilancio di previsione al fine di esprimere un giudizio di attendibilità e congruità dello stesso alle previsioni contenute nel DUP;

Rilevato, per quanto sopra descritto, che il DUP 2020/2022 presenta dei contenuti finanziari coerenti con il bilancio di previsione 2020-2022, mentre per quanto riguarda i contenuti programmatici, visto quanto sopra riscontrato assume solo parzialmente le valenze di programmazione ed indirizzo dell'attività dell'Ente previste dalla norma.

Tale carenza è probabilmente indotta anche dalla natura "ibrida" di tale strumento di programmazione, contenente sia elementi di programmazione strategica sia elementi numerici collegati al bilancio di previsione, che teoricamente dovrebbe derivare dallo stesso DUP.

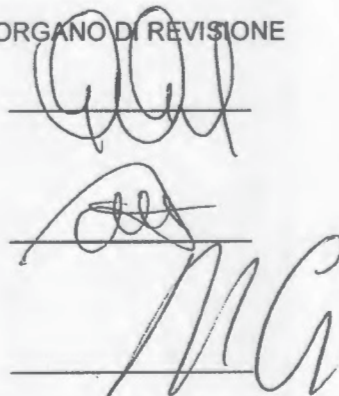
L'Organo di Revisione economico finanziaria invita l'Amministrazione per il futuro a sviluppare la valenza programmatica del DUP per la redazione del bilancio di previsione.

Nei limiti di quanto sopra rilevato ed evidenziato e del rispetto di quanto raccomandato, tenuto conto della funzione di programmazione generale attribuita al DUP si

Esprime parere favorevole

sul Documento Unico di Programmazione e sulla relativa nota di aggiornamento

L'ORGANO DI REVISIONE



Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli e 2 contrari.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Catini, Chiossi, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Terranova e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri Figliomeni e Mennuni.

La presente deliberazione assume il n. 97.

L'Assemblea poi, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara con 25 voti favorevoli e 1 contrario, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Catini, Chiossi, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni, Terranova e Zotta.

Ha votato contro il Consigliere Pelonzi.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO - F. FIGLIOMENI - S. SECCIA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 9 gennaio 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 23 gennaio 2020.

Li, 8 gennaio 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
p. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 19 gennaio 2020.

Li, 20 gennaio 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
p. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano